

WeGovNow

Newsletter #2 Marzo 2017

Verso il WeGovernment Approcci collettivi e partecipativi per affrontare le sfide delle politiche locali

Cari Lettori,

è passato un anno da quando **WeGovNow** è partito e molti passi avanti sono stati compiuti.

Come sapete, il progetto intende supportare il passaggio di paradigma dall'e-Government (cittadini utenti) al We-Government (cittadini partner) nell'erogazione dei servizi pubblici, attraverso l'uso delle tecnologie digitali.

Il prototipo della piattaforma è quasi pronto, gli scenari su cui testarne funzionalità e utilizzo sono stati individuati. Molte le sfide a cui gli sviluppatori hanno dovuto far fronte per integrare le componenti esistenti con le esigenze di nuove funzionalità, criteri di accessibilità e facile utilizzo da parte di un ampio e variegato insieme di utenti, che vanno dai singoli cittadini, alle amministrazioni locali, alle espressioni della società civile, alle aziende.

In questo numero potete conoscere le caratteristiche della piattaforma, l'architettura che la sorregge e insieme, riflettere su quale cambiamento culturale le amministrazioni locali devono intraprendere perché strumenti come WeGovNow possano dare i loro frutti a pieno.

Il Team WeGovNow

Integrazione di diverse funzionalità in un ambiente nuovo e unico

La piattaforma è stata sviluppata tenendo in considerazione diverse variabili: la prospettiva di più utenti (cittadini, pubbliche, amministrazioni, organizzazioni della società civile, aziende, etc.), il loro grado di conoscenza della tecnologia e le diverse finalità di utilizzo, che possono anche cambiare con il tempo.

Il progetto ha in particolare fatto progressi nell'identificazione dei requisiti che la piattaforma deve avere per quanto riguarda i modelli di interfaccia e di collaborazione, la partecipazione innovativa degli stakeholder, le possibili varianti di servizi, e la funzionalità dei requisiti dell'utente.

Accanto a queste variabili, durante lo sviluppo delle componenti, è emersa l'esigenza di integrare le diverse funzionalità in un unico ambiente e di renderle interoperative. Così è stato sviluppato lo Unified WeGovNow User Management (UWUM):

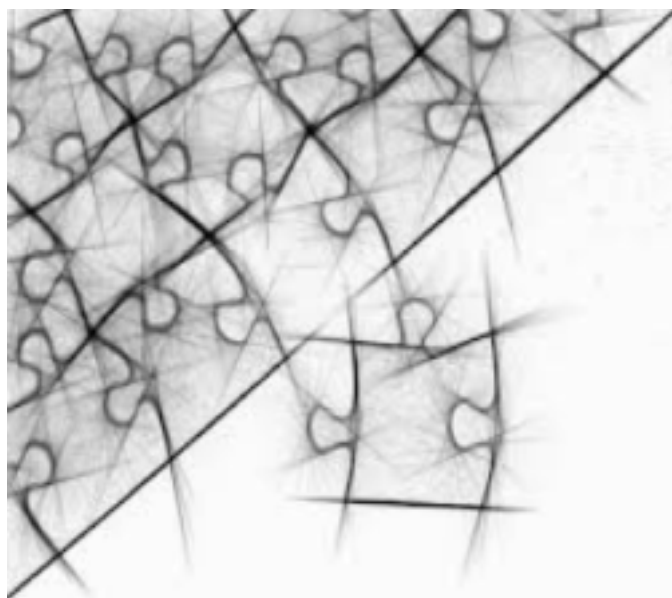
“Abbiamo dovuto affrontare molte sfide. Abbiamo dovuto sviluppare un'architettura della piattaforma in grado di integrare le funzionalità esistenti fornite dalle diverse applicazioni informatiche di WeGovNow, in modo distribuito, e prevedendo i possibili sviluppi tecnologici futuri. Al tempo stesso abbiamo bisogno di assicurarci che l'utente usi infatti il sistema come un servizio unico e coerente. Abbiamo a tal proposito sviluppato lo Unified WeGovNow User Management. Fornisce rispettivamente le funzionalità fondamentali per un sistema distribuito e modulare, dagli aspetti di identificazione dinamica dei moduli attivi alla gestione unitaria degli utenti.”

Alessio Antonini, Università di Torino

L'architettura UWUM integra le nuove componenti software a quelle già esistenti, garantendone sostenibilità nel tempo. In particolare consente di gestire in modo coordinato i profili utente (registrazione, login, accreditamento certificato, etc.) e di mantenere traccia delle azioni degli utenti (Logger) fornendo, ad esempio, rappresentazioni temporali personalizzate.

A migliorare l'interazione tra gli utenti e a facilitare l'utilizzo della piattaforma, concorrono inoltre:

- un sistema di autenticazione unificato per la registrazione degli utenti;
- un sistema di “Application Discovery”, che elenca tutte le componenti disponibili;
- uno “Style Service” che consente una comune progettazione delle componenti;
- una barra per la navigazione tra le funzionalità disponibili e lo spazio di gestione del profilo dell'utente;
- un profilo utente centralizzato per archiviare, consultare e condividere le relative informazioni;
- un “Accessibility Profile Wizard” per raccogliere e modificare le impostazioni del profilo dell'utente, da utilizzare all'interno dei diversi servizi;
- un “ActivityLogger” centralizzato per registrare e integrare i dati della piattaforma;
- un sistema di mappatura dei luoghi, “InputMap”, per raccogliere i punti di interesse degli utenti;
- un sistema di aggregazione dati basato su mappa “AreaView”, per visualizzare le informazioni sintetiche sulle attività dagli utenti di WeGovNow.



Il modo in cui queste caratteristiche permettono un uso agevole della piattaforma, attraverso diverse applicazioni, sarà oggetto del prossimo numero della newsletter.

I casi d'uso hanno bisogno di innovazione tecnologica e organizzativa al tempo stesso

Al di là degli aspetti legati allo sviluppo della tecnologia, perché la piattaforma WeGovNow possa funzionare, serve un cambio di prospettiva da parte delle amministrazioni pubbliche.

“In qualità di rappresentante di un comune, credo che le pubbliche amministrazioni abbiano bisogno di modulare significativamente la loro prospettiva nella definizione delle politiche pubbliche. È un cambiamento culturale che richiede tempo. Come per ogni genere di innovazione, i cambiamenti strutturali non sono sempre così semplici. A tal proposito WeGovNow rappresenta un'opportunità per accelerare questo processo, superando i modi in cui oggi si concepiscono ed erogano i servizi pubblici. Tuttavia è necessario che le autorità pubbliche abbiano un forte interesse nell'attuare questo cambiamento. Questa è la preconditione affinché le potenzialità di tale piattaforma siano efficaci.”

Giulio Antonini, Comune di San Donà di Piave

Per questo la piattaforma sarà testata su possibili scenari d'uso formulati secondo le esigenze degli stakeholder dei siti oggetto di sperimentazione (Torino, San Donà di Piave, Southwark).

Sin dalle interazioni iniziali con gli stakeholder locali, è apparso subito evidente che l'innovazione tecnologica e l'innovazione dei processi organizzativi devono andare di pari passo nella definizione di nuovi servizi e politiche a beneficio della collettività.

Un bisogno condiviso di integrazione, trasparenza e affidabilità

Ed è sempre più chiaro che cresce la necessità, da parte delle amministrazioni locali, di dotarsi di strumenti come la piattaforma WeGovNow per ridurre le distanze e cambiare il tipo di relazione con e tra i propri cittadini.

“Abbiamo bisogno di uno strumento che semplifichi il processo di erogazione dei servizi pubblici, in grado di migliorare le soluzioni frutto di co-progettazione. I processi decisionali hanno bisogno di diventare più inclusivi e trasparenti. A questo proposito, l'approccio integrato della piattaforma potrebbe aiutarci a far incontrare le attuali sfide sociali con le soluzioni innovative che arrivano sia dal pubblico che dal privato. Per far questo abbiamo però bisogno di costruire regole comuni per assicurare una corretta affidabilità al processo, facilitare e supportare la collaborazione tra gli attori pubblici e privati all'interno dei progetti di sviluppo locale”

Fabrizio Barbiero, Comune di Torino

Ciononostante la piattaforma non intende sostituire i metodi di coinvolgimento face-to-face. Le amministrazioni locali richiedono l'uso di pratiche di coinvolgimento offline e di strumenti online in modo complementare, per raggiungere anche chi inizialmente non ha i mezzi oppure la motivazione per usare i dispositivi online ed essere quindi coinvolti nel progetto.

“Nell'era del digitale è importante dotarsi di strumenti inclusivi e face to face. Abbiamo bisogno di ridurre le distanze tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni. WeGovNow potrebbe rappresentare un'alternativa per il raggiungimento e il coinvolgimento di un vasto numero di abitanti, garantendo un ampio raggio di accessibilità... uno spazio dove gli utenti possono comunicare meglio e costruire relazioni durature. WeGovNow potrebbe davvero diventare uno spazio che dà la possibilità ai cittadini di non essere dei semplici utenti, aiutandoli a costruire un ampio senso di comunità e a trovare soluzioni a problemi e aspettative comuni.”

Suley Muhidin, Municipalità di Southwark



This is a free e-newsletter published by WeGovNow, a project co-funded by the European Commission. It is implemented by a consortium led by Empirica GmbH, in cooperation with: Città di Torino, Comune di San Donà di Piave, Fondazione Giacomo Brodolini, Funka Nu AB, Infalia PC, LiquidFeedback, London Borough of Southwark, Mapping for Change, Universität Heidelberg, University College London, Università degli Studi di Torino.

Contact person: Patrizia Saroglia (saroglia@fondazionebrodolini.eu)

Legal notice: The content of this e-newsletter has been prepared by the WeGovNow consortium partners and represents their personal views. These views have not been adopted or in any way approved by the European Commission and should not be relied upon as a statement from the European Commission. Reproduction is authorised provided that the source is acknowledged.



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation program under grant agreement No 693514.

